

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00046016

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo dell'Alto Medioevo INV. 1222
sala III

OGGETTO: fuseruola baccellata di cristallo di rocca

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Castel Trosino, t. G (F.133 III NE)

DATI DI SCAVO: Scavo Amadio 1893
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: I metà del VII sec. d.C.

ATTRIBUZIONE: deposizione longobarda

MATERIALE E TECNICA: cristallo di rocca intagliato

MISURE: diam.4; h. 2,5

STATO DI CONSERVAZIONE: ricomposta da due frammenti; baccellature scheggiate

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello stato

NOTIFICHE:

C.T.

T.G.



NEG.5303

DESCRIZIONE: La fuseruola ha forma sferica schiacciata, con foro centrale, sagomata a spicchi.

Si tratta di un pendente a carattere magico-protettivo che doveva essere collegato all'abito della defunta, al di sotto della linea della cintura, mediante una striscia di cuoio o stoffa, di cui non ci sono rimaste tracce. In altri casi invece il percorso del pendaglio è osservabile tramite i residui metallici della guarnizione, come nel caso della tomba H, inv. n. 1229, in cui si sono conservati i tubicini metallici. Non si sa nulla purtroppo sull'ubicazione originaria dell'oggetto nella tomba; si tenga presente però che la seconda sfera baccellata di cristallo di rocca della necropoli, proveniente dalla t.7 (cfr. scheda inv.n. 1312) è stata rinvenuta tra le ginocchia della defunta, in pieno accordo con quanto è stato osservato

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

R. MENGARELLI, La necropoli barbarica di Castel Trosino,
Monumenti Antichi dell'Accademia Nazionale dei Lincei,
XII, 1902, col. 199, tav. VII, 12

FOTOGRAFIE:

Museo dell'Alto Medioevo

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

inv. n. 1219-1227

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Lidia Paroli *Lidia Paroli*

DATA: novembre 1977

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

M. Hume

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Museo Nazionale Romano 1666


Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	12/00046016	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA	INV. 1222
ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)				

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

in moltissime deposizione di donne di alto lignaggio in tutta l'Europa merovingia. E' fuor di dubbio che la sfera vada ricollegata con una precisa usanza, su cui si veda l'articolo di H.Hinz, in Jahrb. RGZM, 13, 1966, p.212 sgg., che chiarisce in modo esauriente tutti gli aspetti del problema.